

TRIBUNALE DI CREMONA

IL GIUDICE DELLE ESECUZIONI

dott. Benedetto Sieff

considerato che le iniziative sovente assunte dalle parti di rappresentare informalmente in cancelleria ragioni d'urgenza su pendenti processi d'esecuzione gravano cancelleria e giudice di un'inutile attività che in modo inefficiente svia dalla regolarità organizzativa, dal momento che tali informali sollecitazioni sono spesso tese ad ottenere una priorità che all'atto pratico si rivela tale da andare a detrimento di numerosi altri processi nei quali non si vede minore esigenza di provvedere con tempi adeguati,

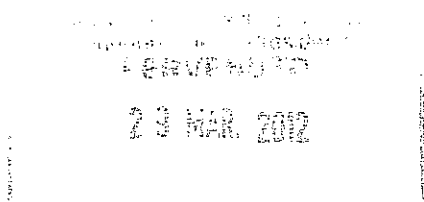
rende noto

- I) che l'urgenza va motivata e direttamente rappresentata al giudice dell'esecuzione mediante comunicazione via e-mail, necessariamente indicando nell'oggetto "urgenza esecuzione" seguita dal numero di RGE (il ricorso a tale strumento organizzativo è condizionato al suo prudente e buon uso da parte degli interessati);
- II) che non sarà tenuta in considerazione alcuna istanza di provvedere con urgenza in singoli processi esecutivi direttamente rivolta alla cancelleria, salvo che nei seguenti casi:
 - a) opposizioni all'esecuzione con istanze di sospensione del processo esecutivo;
 - b) pignoramento di esseri viventi (animali e vegetali);
 - c) autorizzazione al ritiro dei titoli in originale (art. 488 cpc).

Senza la preventiva comunicazione via e-mail e la risposta del giudice dell'esecuzione, la cancelleria passerà al giudice con priorità i soli casi indicati alle predette lettere a), b) e c).

Si avvisi mediante affissione presso il Tribunale; si comunichi all'Ordine degli avvocati di Cremona.

Cremona, 29 marzo 2012



Il giudice delle esecuzioni

Benedetto Sieff